

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 5 MAY  
MAGGIO 2015

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8

AT € 16,30 - BE € 15,10 - CA Scan 27 - CH CHF 18

CT CHF 20 - DE € 20 - DK kr 145 - E € 15 - F € 15

MC € 15 - UK £ 12,10 - PT € 15 - SE kr 160 - US \$ 28

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma1, DCB Verona

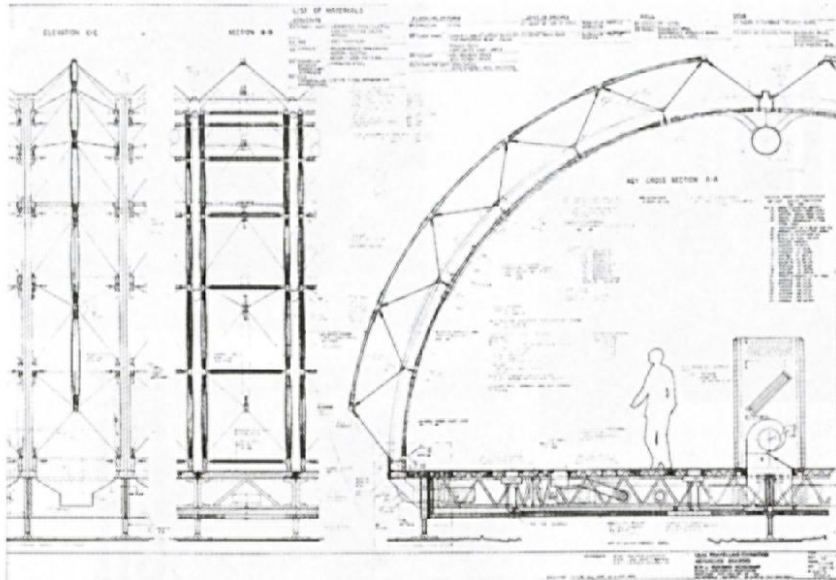
 **MONDADORI**

IN *DESIGN*  
WE TRUST



**INTERNATIONAL ENGLISH ISSUE**

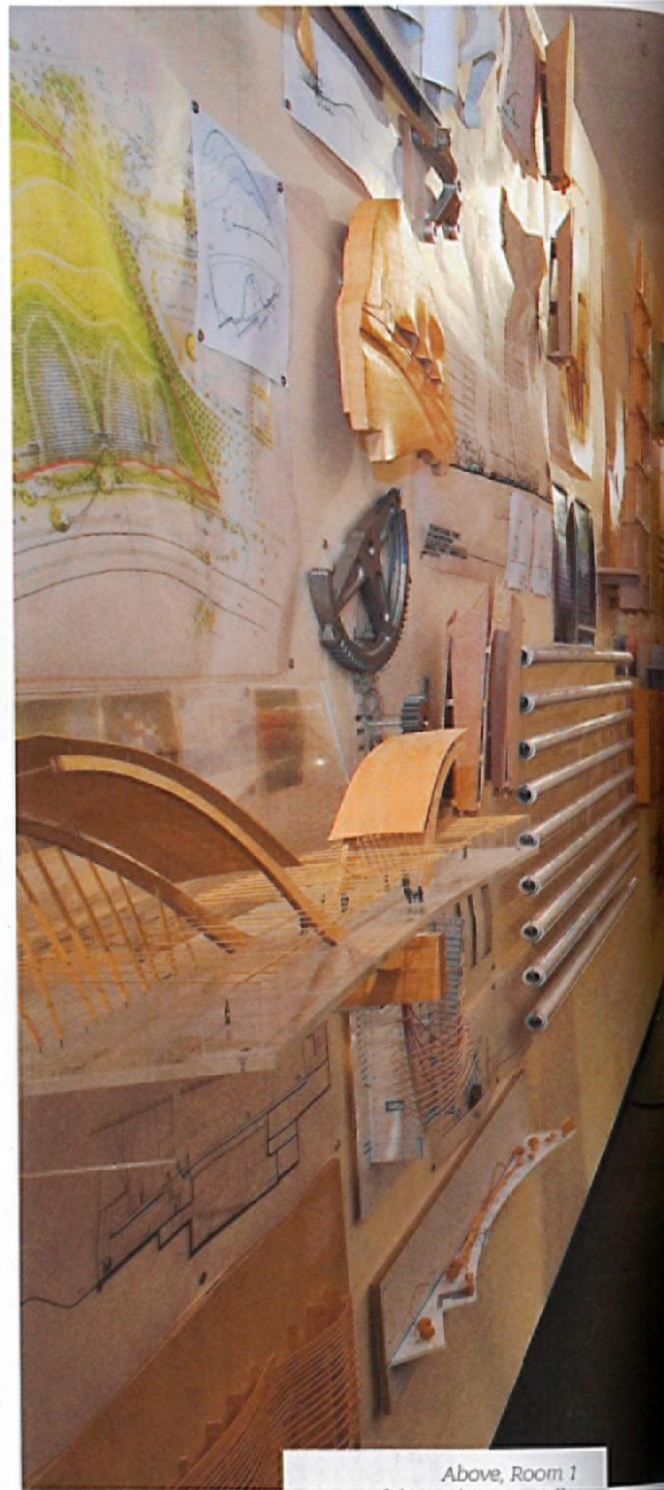




## THE 'BOTTEGA' OF RENZO PIANO

A special place, full of energy, to transfer and share experience. This is **Fondazione Renzo Piano**, which in its tenth year of activity restates the commitment of the great architect from Genoa to promote its profession. And calls the **architects of tomorrow** to take part

photos by Publifoto Stefano Goldberg,  
courtesy of Fondazione Renzo Piano  
text by Laura Ragazzola



Above, Room 1 of the archives at Villa Nave, headquarters of Fondazione Renzo Piano. On the facing page, below, aerial view of the exterior of the building facing the sea; above, drawing by Shunji Ishida/Renzo Piano - B.W. srl Building Workshop of the IBM Traveling Pavilion, 1982-1986, RPBW Renzo Piano Building Workshop Architects.



“Young talents are my project, the guiding star in this adventure of being a senator, and elsewhere.” Renzo Piano wrote this in the newspaper *La Repubblica* in November, to comment on his decision to donate his salary as a lifetime senator to a ‘bottega’ of six young architects asked to find ways to ‘mend’ the peripheries of our cities.

The commitment of the architect from Genoa began well before his appointment to the Senate, in the concrete form of Fondazione Renzo Piano, which for over ten years – it was founded in 2004 – has welcomed young talents to nurture them in the ‘craft’ of architecture. Some numbers: 140 students have participated to date, relying on grants for six-month internships in the RPBW studios; 1200 young people, just in 2014, from elementary and secondary schools, have visited the educational workshops organized at the headquarters of the Foundation; 6 monographs have been published to narrate the extraordinary history of iconic projects, through the voices of their protagonists; 2 editions of the biennial Premio Fondazione have been held to recognize the works of Italian architects (also residing abroad) under the age of 40; 6 encounters (starting in 2008) have been held with Renzo Piano, annual events in the workshop to talk with

students of the leading schools of architecture and engineering in Italy.

The goal of all these activities is to transmit design experience, bridging the gap between academic studies and professional practice, in keeping with the principle of ‘learning by doing.’ But also to narrate the beauty of the craft of the architect, through a voyage across 50 years of the art of building (the span of the professional career of Renzo Piano). This leads to another important area of action of the Foundation, alongside education: to conserve and make accessible the project documents (drawings, sketches, models, detail studies...) accumulated across decades of work. Not just a Renaissance ‘bottega’ of the 2000s, a place to learn an art, but also a place of memory, to share the history of every project.

The latest effort is the publication slated for September of the ‘ship’s log’ that narrates the activity of Piano’s studio since 1965, with the first projects, all the way to worksites still in progress in 2015. And at Villa Nave – this is the name of the headquarters of the Foundation on the sea, near the studio in Genoa – once again it is time to set off to discover an extraordinary voyage that narrates the craft (and the passion) of a great architect. ■

## INside ARCHITECTURE NEWS

### P66. LA 'BOTTEGA' DI RENZO PIANO

di Laura Ragazzola - foto di PubliFoto Stefano Goldberg,  
courtesy of Fondazione Renzo Piano

UN LUOGO SPECIALE, PIENO DI ENERGIA, DOVE TRASFERIRE ESPERIENZA MA ANCHE CONDIVIDERLA. È LA FONDAZIONE RENZO PIANO, CHE AL GIRO DI BOA DEI SUOI DIECI ANNI DI VITA, RINNOVA L'IMPEGNO DEL GRANDE ARCHITETTO GENOVESE. CHIAMANDO 'A BOTTEGA' GLI ARCHITETTI DEL DOMANI



"Mi piace parlare di giovani, perché sono loro il mio progetto, le stelle guida in questa avventura da senatore, e non solo". Così ha scritto Renzo Piano sul quotidiano La Repubblica lo scorso novembre, parlando della sua decisione di devolvere lo stipendio di senatore a vita a favore di una 'bottega' di sei giovani architetti chiamati a pensare "interventi di rammendo" per riqualificare le periferie delle nostre città. Un impegno, quello dell'architetto genovese, che nasce ben prima della sua nomina al Senato e di cui è testimonianza concreta la Fondazione Renzo Piano che da oltre dieci anni - è stata costituita nel 2004 - accoglie giovani 'a bottega' per avvicinarli alla pratica del 'mestiere' dell'architetto. Qualche numero: 140 gli studenti ospitati sino a oggi, che hanno potuto contare su borse istituite dalla Fondazione per stage semestrali presso gli studi RPBW; 1200 solo per il 2014 i ragazzi delle scuole primarie e secondarie che hanno visitato i 'laboratori' didattici organizzati nella sede della Fondazione; 6 le monografie pubblicate per raccontare ai giovani la straordinaria storia di progetti iconici attraverso la viva voce dei protagonisti; 2 le edizioni del Premio Fondazione, con scadenza biennale, per valorizzare il lavoro di architetti italiani (anche residenti all'estero), rigorosamente under 40; 6 gli incontri (a partire dal 2008) che Renzo Piano tiene annualmente nella 'sua bottega' per dialogare con gli studenti dei principali atenei di architettura e ingegneria italiani. L'obiettivo che lega molte di queste attività è trasmettere esperienza progettuale, colmando la distanza fra studi accademici e professione secondo il principio del 'learning by doing'. Ma anche raccontare la bellezza del mestiere dell'architetto, attraverso un viaggio lungo 50 anni di arte del costruire (tanto è lungo il cammino professionale di Renzo Piano). Da qui nasce anche un altro importante campo d'azione della Fondazione, che si affianca a quello della didattica: conservare e rendere accessibili i documenti di progetto (disegni, schizzi, modelli, dettagli di studio...) accumulati in decenni di lavoro. Quindi non solo bottega rinascimentale del Duemila, dove apprendere un mestiere, ma anche luogo di memoria per condividere la storia di ciascun progetto. L'ultima fatica in ordine di tempo è la pubblicazione prevista a settembre del 'Giornale di Bordo' che racconterà l'attività dello studio Piano dal 1965, con i primi progetti, sino ai cantieri in corso nel 2015. E a Villa Nave - è questo il nome della sede della Fondazione sul mare, a due passi dallo studio di Genova - sarà di nuovo occasione per partire allo scoperta di uno straordinario viaggio che racconta il mestiere (e la passione) di un grande architetto.

**DIDASCALIE:** pag. 67 In alto, la stanza 1 dell'archivio a Villa Nave, sede della Fondazione Renzo Piano. Nella pagina a fianco, in basso una veduta aerea dell'esterno dell'edificio affacciato sul mare; in alto, disegno di Shunji Ishida/Renzo Piano architetto - B.W. srl Building Workshop dell'IBM Travelling Pavillion, 1982-1986, RPBW Renzo Piano Building Workshop Architects.

## INside TALKING ABOUT

### P68. PREFAB D'AUTORE

di Laura Ragazzola - foto di Laurie Lambrecht, courtesy of RES4

DA LONG ISLAND AL BRONX, LO STUDIO NEWYORKESE **RESOLUTION: 4 ARCHITECTURE** RACCONTA COME DARE ENERGIA ALL'ABITARE ATTRAVERSO INNOVATIVE MODALITÀ DI PROGETTO E COSTRUTTIVE. A BASSO IMPATTO, LOWCOST E DI DESIGN

L'appuntamento è al 150 West 28th Street, nel Garment District, cuore di Manhattan Midtown, New York. Lo studio di architettura Res4 (come recita l'abbreviazione più confidenziale) si trova al 18° piano di un grattacielo fine anni '20: dalla hall d'ingresso magnificamente 'sculptata' in stile gotico si sale a sorpresa in un luminosissimo open space, con vista mozzafiato su tre lati completamente vetrati. È qui che nasce la nuova architettura prefabbricata di Joseph Tanney e Robert Lutz: più di 60 case monofamiliari, che hanno conquistato from coast to coast premi e riconoscimenti. E fatto felici chi ha deciso di viverci. Interni ha incontrato il duo newyorkese: ecco l'intervista che abbiamo raccolto.

■ **SIETE RICONOSCIUTI COME I PIONIERI DEL NUOVO PREFABBRICATO DOC. QUANDO E COME È NATA QUESTA IDEA?**

Ci lavoriamo da circa una decina di anni: considerando che abbiamo fondato lo studio nel 1990, diciamo che la ricerca nel campo della prefabbricazione è iniziata a circa metà della nostra vita professionale. Alle spalle avevamo una ricchissima esperienza nella progettazione e ristrutturazione di loft e spazi minimi, soprattutto a New York. Abbiamo imparato a lavorare all'interno di ambienti dalla superficie ridotta, molto simili fra loro per sviluppo di pianta, lunga e stretta, quasi dei moduli, che riproponevano serialmente comuni caratteristiche spaziali, formali e di luce. Bene, da lì siamo partiti per progettare il nostro Modern Modular design System.

■ **IN CHE COSA CONSISTE ESATTAMENTE?**

L'idea vincente è stata quella di usare modalità costruttive già patrimonio del mondo della prefabbricazione americana, rinnovandone, però, la produzione. Nel segno della qualità e della bellezza formale.

■ **STATE DICENDO CHE FATE PROGETTI INNOVATIVI USANDO METODI GIÀ ESISTENTI?**

Proprio così. Abbiamo, infatti, sfruttato tutto il know how dell'industria 'modulare' americana (Modern Modular), che prevede la realizzazione dei vari pezzi dell'edificio in fabbrica

per poi essere trasportati e montati a destinazione. L'idea è quella di operare all'interno degli standard costruttivi della prefabbricazione tradizionale, e quindi dei limiti imposti dall'industria, ma, a sorpresa riusciamo, a realizzare case 'a misura' del cliente. E con una totale salvaguardia del rapporto qualità/prezzo.

■ **COME CI RIUSCITE?**

Pensiamo in modo sistematico: dalla struttura della casa e delle sue proporzioni alla collocazione di porte e finestre, nonché alla scelta dei materiali e persino dei colori, c'è sempre molta metodicità. Sulla base delle singole esi-

